



Durante un violento dibattito parlamentare, una brutta quanto velenosa deputatessa si scaglio' contro un collega: "Se lei fosse mio marito, le darei un caffè' avvelenato!". Al che, il deputato pronto: "E io, signora, se lei fosse mia moglie... lo berrei!!!!" Massa

- L'otturazione è l'esposizione della pellicola fotografica alla luce regolata dall'otturatore
- L'otturazione (odontoiatria) è la tecnica di ricostruzione di una parte danneggiata di un dente

1

Cosa facevano i Romani per far passare il tempo? Allargavano i buchi della clessidra! Kristine2



In meccanica, e fisica, la legge di Hooke è la più semplice relazione costitutiva di comportamento dei materiali elastici. Essa è formulata dicendo che l' allungamento subito da una molla è direttamente proporzionale alla forza applicata e la costante di proporzionalità, detta costante elastica, dipende dalla molla . I materiali per i quali la legge di Hooke è un'utile approssimazione del reale comportamento sono detti *materiali elastico-lineari*.

Viene definito Neofita o neofito una persona nel momento della sua adesione iniziale ad una ideologia, o ad un movimento politico, o ad una fede religiosa, il termine può essere associato anche ad una persona che inizi un'attività o un mestiere nuovo, mai intrapreso. È in genere caratterizzato da un grande entusiasmo; nel caso dell'adesione e conseguente appartenenza ad un gruppo, può comportare alcune limitazioni, proprio a causa della sua adesione ancora recente, così come possono essere preventivabili momentanei insuccessi nel caso di una nuova attività intrapresa, proprio a causa della mancanza di esperienza.

Se i cervelli fossero tassati, ci sarebbero delle persone che riuscirebbero ad ottenere un rimborso. Mario

Mohandas Karamchand Gandhi, in devanagari (Porbandar, 2 ottobre 1869 – Nuova Delhi, 30 gennaio 1948) è stato un politico indiano. Importante guida spirituale per il suo paese, lo si conosce



soprattutto col nome di Mahatma ("*grande anima*" in sanscrito), appellativo che gli fu conferito per la prima volta dal poeta Rabindranath Tagore. Gandhi è stato uno dei pionieri e dei teorici del *satyagraha*, la resistenza all'oppressione tramite la disobbedienza civile di massa che ha portato l'India all'indipendenza. Il *satyagraha* è fondato sulla satya (verità) e sull'ahimsa (nonviolenza). Con le sue azioni Gandhi ha ispirato molti movimenti di difesa dei diritti civili e grandi personalità quali Martin Luther King, Nelson Mandela e Aung San Suu Kyi. In India Gandhi è stato riconosciuto come *Padre della nazione* e il giorno della sua nascita (2 ottobre) è un giorno festivo. Questa data è stata anche dichiarata *Giornata internazionale della nonviolenza*

dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Uno genovese mette un'inserzione sul giornale locale perché ha perso il suo amato e preziosissimo cane e chiede che venga inserita la solita frase: `Lauta ricompensa a chi ...'. Il giorno dopo non vedendo comparire la sua inserzione sul giornale telefona per chiedere spiegazioni. Finalmente dopo aver suonato a lungo una voce risponde: "Guardi, telefoni domani, perché oggi non c'è nessuno: sono tutti fuori a cercare un cane ..." Akira

giovedì 30 ottobre 2008 Il ns sito è stato aggiornato www.progettosostenibile.eu

BuonSole a tutti

LA CITTA' DEL SOLE – SPORTELLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Tuscia era la denominazione attribuita all'Etruria meridionale dopo la fine del dominio etrusco, invalso a partire dalla Tarda antichità e per tutto l'Alto Medioevo. Il nome indicava in origine un territorio assai vasto, che le diverse vicissitudini storiche hanno ripartito in tre macroaree: la "Tuscia romana", corrispondente al Lazio settentrionale con l'antica provincia pontificia del Patrimonio di San Pietro, corrisponde oggi alla provincia di Roma nord fino al Lago di Bracciano; la "Tuscia ducale", che includeva i territori del Lazio soggetti al Ducato di Spoleto; la "Tuscia longobarda", grossomodo l'attuale Toscana, comprendente i territori sottoposti ai Longobardi e

costituenti il Ducato di Tuscia. Al giorno d'oggi è la provincia di Viterbo ad essere identificata con nome di Tuscia o "Tuscia viterbese". L'instabile confine tra Tuscia longobarda e Tuscia romana Dopo il trattato di pace del 680 tra Longobardi e Bizantini, la situazione politica del Ducato romano rimase molto incerta. La sede pontificia di Roma attribuiva al Papa prestigio, ma anche responsabilità nella ricerca di un difficile equilibrio volto a mantenere la pace tra gli invasori longobardi e l'Impero bizantino. Inoltre l'Esarcato di Ravenna, con scarse milizie a disposizione, si dimostrava incapace di difendere efficacemente quel territorio ed il suo rappresentante spirituale. Il ducato si trovò esposto a continue scorrerie degli eserciti, che talvolta agivano all'unisono con attacchi a tenaglia provenienti dalla Tuscia longobarda, dal ducato di Spoleto e da quello di Benevento.

"Mamma, mamma, gli altri bambini mi prendono in giro dicendo che ho dei piedi grandissimi..."

"Scherzano soltanto, bimbo mio. Su, ora vai a parcheggiare le scarpe in garage che tra un po' si mangia".

Niccolò



Falisci erano una popolazione di origine indo-europea (per una diversa teoria si tratterebbe di una popolazione autoctona), affine ai Latini per lingua e costumi, tanto che per alcuni studiosi la loro venuta è contemporanea a quella degli stessi Latini (per cui sono raggruppati nei *protolatini* con Enotri e Siculi, lungo la direttrice nord-sud della costa occidentale della penisola italiana ed antecedente alla discesa di altre popolazioni di origine indo-europea di stirpe Umbro-Osche. La comune origine dei *Falisci* e Latini sarebbe dimostrata soprattutto dalle comunanze riscontrate tra le due lingue, tali da farle ritenere discendenti da una stessa matrice risalente all'età del bronzo. (alleati dei Capenati e dei Veienti

nelle guerre contro Roma) Il territorio dei *Falisci* era compreso tra il territorio dei Capenati, (Ager Capenas, che si trovava lungo la riva destra del fiume Tevere, che comprendeva gli attuali comuni di Capena, Morlupo, Rignano Flaminio, Sant'Oreste e il Monte Soratte, Riano, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Ponzano Romano, Civitella San Paolo, Filacciano, Torrita Tiberina), dei Monti Cimini e Sabatini (corrispondente a parte alla provincia nord di Roma ed a parte di quella di Viterbo), quindi contiguo a quello dei Latini, dei Sabini e degli Etruschi. La vicinanza con i due potenti popoli vicini dei Latini e degli Etruschi ebbe una forte influenza, riscontrabile nei diversi ritrovamenti in quest'area a loro riferibili; dagli stessi reperti si ricavano anche elementi di un'influenza greca, che dimostra legami con le colonie greco-campane quantomeno di natura commerciale.

giovedì 30 ottobre 2008 Il ns sito è stato aggiornato www.progettosostenibile.eu

BuonSole a tutti

LA CITTA' DEL SOLE – SPORTELLO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Allo zoo un bambino vede una cicogna le si avvicina leggermente e le sussura: "Ti ricordi di me?" Lella

Il sito si trova a una ventina di km da Roma, al confine con il comune di Formello, su un altipiano di forma vagamente triangolare di circa trecento ettari, che si erge ad un'altezza di circa cinquanta metri rispetto al fondovalle ed è limitato a sud dal fosso Piordo e a nord dal fiume Cremera, sulle cui sponde fu quasi totalmente distrutta la romana gens Fabia. La posizione permetteva di dominare un attraversamento del Tevere e tutta la zona della riva destra del fiume, che costituiva il confine tra il territorio etrusco e quello latino, fino alla foce. Per questo motivo ed, in particolare, per il controllo delle saline dei *septem pagi* alla foce del fiume, fu in costante rivalità con Roma (le fonti riportano 14 conflitti nell'arco di due secoli), basti pensare che la prima volta che troviamo la città di Veio citata in Tito Livio, Romolo (siamo nell'VIII secolo a.C.!) voleva una *dimicatio ultima*, una battaglia risolutiva:

Enrique Omar Sivori (San Nicolás de los Arroyos, 2 ottobre 1935 – San Nicolás de los Arroyos, 17 febbraio 2005) è stato un calciatore argentino naturalizzato italiano. Occupa la 16^a posizione nella speciale classifica dei migliori calciatori sudamericano del XX secolo pubblicata per IFFHS nel 2004. Giocatore dalle inusuali doti tecniche, dotato di un dribbling ubriacante e di un palleggio sopraffino, usava giocare con i calzettoni abbassati e senza la protezione dei parastinchi (come gesto di sfida verso gli avversari, che spesso venivano superati in tunnel): per questo stile i giornalisti sportivi coniarono un modo di dire, parlando di *calzettoni alla "cacaiola"*, o *alla Sivori*. A questo si aggiungeva la maglia numero 10 quasi sempre lasciata scivolare con finta disinvoltura fuori dal calzoncini. Uno dei suoi colpi migliori e più naturali era il cosiddetto *tunnel*, cioè l'abilità di far passare la palla attraverso le gambe dell'avversario disorientato dai suoi movimenti zigzaganti e dalle sue *finte* repentine. Dopo di lui solo Maradona sarebbe riuscito ad attuare la stessa tecnica con eguale disinvoltura, accomunati entrambi dal biancoazzurro argentino e l'azzurro napoletano.



Marcel Duchamp (Blainville-Crevon, 28 luglio 1887 – Neuilly-sur-Seine, 2 ottobre 1968) è stato un pittore, scultore e scacchista francese, naturalizzato statunitense nel 1955. Considerato fra i più importanti e influenti artisti del XX secolo, nella sua lunga attività si occupò di pittura (attraversando le correnti del fauvismo e del cubismo), fu animatore del dadaismo e del surrealismo, e diede poi inizio all'arte concettuale, ideando il *ready-made* e l'assemblaggio.

« Fino a cento anni fa la pittura è stata tutta al servizio della mente. Questa caratteristica è venuta

perdendosi a poco a poco nel corso dell'ultimo secolo. »

« Non c'è soluzione perché non c'è problema. »

« Mi sono costretto a contraddirmi più volte per evitare di conformare i miei stessi gusti. »

Il poeta messicano Octavio Paz ha mirabilmente riassunto l'essenza dell'attività di Duchamp: *"le tele di Duchamp non raggiungono la cinquantina e furono eseguite in meno di dieci anni: infatti abbandonò la pittura propriamente detta quando aveva appena venticinque anni. Certo, continuò "a dipingere", ma tutto quello che fece a partire dal 1913 si inserisce nel suo tentativo di sostituire la "pittura-pittura" con la "pittura-idea". Questa negazione della pittura che egli chiama olfattiva e retinica (puramente visiva) fu*

giovedì 30 ottobre 2008 Il ns sito è stato aggiornato www.progettosostenibile.eu

BuonSole a tutti



l'inizio della sua vera opera. Un'opera senza opere: non ci sono quadri se non il Grande Vetro (il grande ritardo), i ready-mades, alcuni gesti e un lungo silenzio".